



Specializzazioni in Sostegno

**TEORIA e TEST**

a cura di V. Crisafulli e F. de Robertis

# Ammissione al **TFA** **SOSTEGNO**

IX Edizione

## Scuola **Secondaria** di I e II grado

**Manuale completo**  
per tutte le prove di selezione



**IN OMAGGIO** ESTENSIONI ONLINE

Software di  
**verifica**

Contenuti  
**extra**



**EdiSES**  
edizioni



# Manuale completo

---

# TFA SOSTEGNO

## Scuola Secondaria di I e II grado

### Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE  
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.  
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.  
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.  
L'**accesso ai servizi riservati** ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



# Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

## SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina



inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

## SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registrati al sito **edises.it**

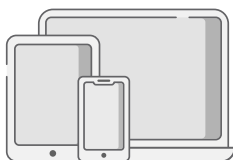


attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione



torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per utenti registrati

## CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali e per informazioni sui nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma **assistenza.edises.it**

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

# Ammissione al TFA SOSTEGNO

## Scuola Secondaria di I e II grado

Manuale completo di **teoria e test**  
per tutte le fasi di selezione

a cura di  
V. Crisafulli e F. de Robertis



Manuale per l'ammissione al TFA sostegno – Scuola secondaria di I e II grado – IX Edizione  
Copyright © 2024, 2023, 2022, 2021, 2020, 2019, 2016, 2014, 2011 Edises edizioni S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0  
2028 2027 2026 2025 2024

*Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata*

*A norma di legge è vietata la riproduzione,  
anche parziale, del presente volume o di par-  
te di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

**A cura di: Valeria Crisafulli e Francesca de Robertis**

*Con contributi di:* Luigi Grimaldi, Karin Guccione, Giovanni Campana, Anna Maria Schiano,  
Giuseppe Mariani, Stefano Minieri

*Cover Design and Front Cover Illustration:* Digital Followers S.r.l.

*Progetto grafico:* ProMediaStudio di A. Leano – Napoli

*Fotocomposizione:* Edises edizioni S.r.l.

*Stampato presso:* Vulcanica S.r.l. – Napoli

*per conto della* Edises edizioni S.r.l. – Napoli

**www.edises.it**

ISBN 979 12 5602 103 1

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*



Edises

www.edises.it

# Sommario

## Parte Prima

### Competenze socio-psico-pedagogiche

<b>Capitolo 1</b>	Lo sviluppo sociale e le relazioni di gruppo . . . . .	3
<b>Capitolo 2</b>	Il linguaggio e la comunicazione . . . . .	19
<b>Capitolo 3</b>	Comunicare con gli adolescenti . . . . .	31
<b>Capitolo 4</b>	La psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento . . . . .	39
<b>Capitolo 5</b>	I principali contributi pedagogici in tema di sviluppo e apprendimento . . . . .	67

## Parte Seconda

### Competenze su intelligenza emotiva

<b>Capitolo 6</b>	La mente e i suoi processi per definire l'intelligenza . . . . .	247
<b>Capitolo 7</b>	Intelligenza emotiva ed empatia . . . . .	271
<b>Capitolo 8</b>	Socializzazione e aggressività in età scolare . . . . .	307
<b>Capitolo 9</b>	Linee di sviluppo ed educazione in adolescenza . . . . .	327

## Parte Terza

### Competenze su creatività e pensiero divergente

<b>Capitolo 10</b>	Creatività e pensiero divergente. . . . .	341
<b>Capitolo 11</b>	Il ruolo della didattica in un apprendimento per tutti. . . . .	369
<b>Capitolo 12</b>	Mediazione speciale e strategie didattiche . . . . .	451

## Parte Quarta

### Competenze organizzative e di *governance*

<b>Capitolo 13</b>	Scuola ed educazione nella Costituzione. L'autonomia scolastica. . . . .	503
<b>Capitolo 14</b>	La scuola del primo ciclo . . . . .	531
<b>Capitolo 15</b>	Il secondo ciclo dell'istruzione . . . . .	543
<b>Capitolo 16</b>	La <i>governance</i> dell'istituzione scolastica . . . . .	555



## Parte Quinta

### Il lungo cammino verso l'inclusione

<b>Capitolo 17</b>	Dalle scuole speciali all'inserimento . . . . .	563
<b>Capitolo 18</b>	Dall'inserimento all'inclusione . . . . .	577
<b>Capitolo 19</b>	Lo svantaggio come elemento unificante. . . . .	615
<b>Capitolo 20</b>	Classificazioni internazionali e principali manuali diagnostici. . . . .	629
<b>Capitolo 21</b>	La <i>governance</i> dell'inclusione . . . . .	647
<b>Capitolo 22</b>	Il ruolo istituzionale e sociale dell'insegnante di sostegno. . . . .	681

## Parte Sesta

### Verifiche finali

<b>Verifiche finali</b> . . . . .	697
-----------------------------------	-----



# | Prefazione

Il **Manuale per l'ammissione al TFA sostegno di Edises**, giunto ormai alla **nona edizione**, sviluppa i contenuti stabiliti dal programma ministeriale a partire da un'accurata **analisi delle prove ufficiali** proposte dagli Atenei dal 2013 a oggi e basandosi sul **costante aggiornamento** in merito alle novità legislative, di governance e didattiche intercorse nel tempo.

Anche per questa edizione, l'attento esame dei quesiti ufficiali relativi all'ottavo ciclo ha condotto a un meticoloso **lavoro di aggiornamento** e alla **realizzazione di una versione sempre più focalizzata al superamento delle prove di ammissione**.

Come già per le precedenti edizioni, si è scelto di non proporre un'analisi approfondita sulle diverse tipologie di disabilità o sulle specifiche caratteristiche dei disturbi di apprendimento, decidendo di soffermarsi, invece, sulla loro definizione e sugli interventi didattici più adeguati da intraprendere ai fini dell'inclusione. Ciò perché, come da programma, non si pretende che in questa fase i candidati abbiano dettagliate conoscenze in materia, in quanto l'approfondimento di tali tematiche sarà proprio l'oggetto del percorso del TFA sostegno, nonché parte integrante del programma del concorso a cattedra cui, solo dopo aver ottenuto la specializzazione, sarà possibile accedere. Si tratta, dunque, di un'**opera calibrata** in modo specifico **sul programma d'esame e sulle conoscenze** realmente **richieste per l'accesso al TFA**.

Anche la **struttura del testo**, nella suddivisione delle parti e dei capitoli e nella successione degli argomenti, ricalca quanto previsto dal programma d'esame, così come indicato dal Ministero all'**Allegato C** (che si riporta nelle pagine seguenti) del **Decreto 30 settembre 2011**, *Criteri e modalità per lo svolgimento dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno*.

La **prima parte** è dedicata alle **competenze socio-psico-pedagogiche** diversificate per grado di scuola e illustra i meccanismi alla base dello sviluppo sociale e delle relazioni di gruppo, gli aspetti salienti della comunicazione – con particolare riferimento alle fasi adolescenziali che caratterizzano il primo e il secondo grado della scuola secondaria – per poi passare ai fondamenti di base della psicologia dello sviluppo cognitivo e ai principali contributi pedagogici in tema di sviluppo e apprendimento.

La **seconda parte** riguarda le **competenze su empatia e intelligenza emotiva**, riferite al riconoscimento e alla comprensione di emozioni, stati d'animo e sentimenti nell'alunno, all'espressione e regolazione adeguata dei principali stati affettivi, alla capacità di autoanalisi delle proprie dimensioni emotive nella relazione educativa e didattica.

La **terza parte** è dedicata alle **competenze su creatività e pensiero divergente**, riferite cioè al saper generare strategie innovative e originali tanto in ambito verbale linguistico e logico matematico quanto attraverso i linguaggi visivo, motorio e non verbale. In questa parte, trova inoltre ampio spazio la trattazione della mediazione didattica e speciale con approfondimenti sulle principali metodologie più innovative, diversificate in funzione del grado di scuola.

La **parte quarta** è dedicata alle **competenze organizzative**, in riferimento all'organizzazione e agli aspetti giuridici concernenti l'autonomia scolastica: il Piano dell'Offerta Formativa, l'autonomia didattica, l'autonomia organizzativa, l'autonomia di ricerca e di sperimentazione e sviluppo, le reti di scuole; le modalità di autoanalisi e le proposte di auto miglioramento di Istituto; la documentazione; gli Organi Collegiali (compiti e ruolo del Consiglio di Istituto, del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe o Team Docenti, del Consiglio di Interclasse e intersezione); le forme di collaborazione interistituzionale, di attivazione delle risorse del territorio, di informazione e coinvolgimento delle famiglie e al compito e ruolo di queste ultime.

La **parte quinta**, infine, ripercorre sinteticamente la **storia dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità** e, con l'ausilio della legislazione in vigore e delle classificazioni internazionali, definisce i principali disturbi cui è rivolta la didattica speciale.

In tutta la trattazione si è tenuto conto delle più recenti novità didattiche, neuroscientifiche, pedagogiche, psicologiche e normative, e particolare attenzione è stata data al modello bio-psico-sociale ICF sul quale deve fondarsi oggi il Piano Educativo Individualizzato.

La **parte conclusiva** è stata infine dedicata alle **esercitazioni**. È quindi caratterizzata dalla presenza di batterie di test per la verifica degli apprendimenti, con quiz tratti dalle prove ufficiali e suddivisi per capitolo.

Il volume è completato da un **software di verifica delle competenze** che permette di prepararsi alle prove d'esame.

Grazie all'estrazione random da un vastissimo database ogni questionario è diverso dal precedente.

Ulteriori **materiali didattici** e **approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata a pagina II.

Eventuali errata corrige saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili su *blog.edises.it*

.....

### Allegato C del decreto 30 settembre 2011

**Prove di accesso** (predisposte dalle singole Università)

La **prova preselettiva** e la **prova scritta** sono volte a verificare, unitamente alla capacità di argomentazione e al corretto uso della lingua, il possesso, da parte del candidato, di:

- **Competenze socio-psico-pedagogiche** diversificate per grado di scuola;
- **Competenze su intelligenza emotiva**, riferite ai seguenti aspetti: riconoscimento e comprensione di emozioni, stati d'animo e sentimenti nell'alunno; aiuto all'alunno per un'espressione e regolazione adeguata dei principali stati affettivi; capacità di autoanalisi delle proprie dimensioni emotive nella relazione educativa e didattica;
- **Competenze su creatività e su pensiero divergente**, riferite cioè al saper generare strategie innovative ed originali tanto in ambito verbale linguistico e logico matematico quanto attraverso i linguaggi visivo, motorio e non verbale;
- **Competenze organizzative** in riferimento all'organizzazione scolastica e agli aspetti giuridici concernenti l'autonomia scolastica: il Piano dell'Offerta Formativa, l'autonomia didattica, l'autonomia organizzativa, l'autonomia di ricerca e di sperimentazione e sviluppo, le reti di scuole; le modalità di autoanalisi e le proposte di auto-miglioramento di Istituto; la documentazione; gli Organi collegiali: compiti e ruolo del Consiglio di Istituto, del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe o Team docenti, del Consiglio di Interclasse; forme di collaborazione interistituzionale, di attivazione delle risorse del territorio, di informazione e coinvolgimento delle famiglie. Compito e ruolo delle famiglie.

La **prova orale** verte sui contenuti delle prove scritte e su questioni motivazionali.

.....



# Indice

## Parte Prima Competenze socio-psico-pedagogiche

### Capitolo 1 - Lo sviluppo sociale e le relazioni di gruppo

1.1	L'ambito di indagine della psicologia sociale . . . . .	3
1.2	L'individuo e i suoi contesti: famiglia, scuola, lavoro . . . . .	4
1.2.1	L'ambiente ecologico di Urie Bronfenbrenner . . . . .	5
1.3	Il processo di socializzazione, ovvero lo sviluppo sociale . . . . .	6
1.3.1	Socializzazione nella relazione diadica: la teoria dell'attaccamento di John Bowlby . . . . .	8
1.4	Il gruppo e le sue dinamiche . . . . .	10
1.4.1	Kurt Lewin e lo studio sui gruppi nell'ambito della Teoria del campo . . . . .	11
1.4.2	La dinamica dei gruppi: lo status, il ruolo e il concetto di leadership . . . . .	12
1.4.3	La comunità di pratica nella visione di Étienne Wenger e Marshall McLuhan . . . . .	13
1.4.4	I meccanismi di difesa del gruppo secondo Wilfred Bion . . . . .	15
1.5	Lo sviluppo sociale nella società contemporanea: l'importanza di un'educazione interculturale . . . . .	16

### Capitolo 2 - Il linguaggio e la comunicazione

2.1	La comunicazione e i suoi elementi . . . . .	19
2.2	Caratteristiche e funzioni del linguaggio. . . . .	20
2.3	La comunicazione non verbale e le sue funzioni . . . . .	22
2.4	Le abilità comunicative nel bambino. . . . .	25
2.5	Le principali tappe nel processo di acquisizione del linguaggio . . . . .	26
2.6	Principali teorie sul rapporto tra pensiero e linguaggio. . . . .	27
2.7	Facilitatori e barriere di una comunicazione efficace . . . . .	29

### Capitolo 3 - Comunicare con gli adolescenti

3.1	Le dinamiche del cambiamento in adolescenza . . . . .	31
3.2	Il modello Gordon . . . . .	32
3.2.1	Il ruolo del facilitatore . . . . .	33
3.2.2	Le barriere della comunicazione. . . . .	33
3.2.3	La risoluzione dei conflitti . . . . .	36
3.3	Gli adolescenti e le nuove forme di comunicazione. . . . .	36

### Capitolo 4 - La psicologia dello sviluppo e dell'apprendimento

4.1	Il concetto di sviluppo. . . . .	39
4.2	Psicologia dell'età evolutiva, psicologia del ciclo di vita e psicologia dell'arco della vita . . . . .	39



4.2.1	La prospettiva ambientalista di John Locke . . . . .	42
4.2.2	La prospettiva naturalista di Jean-Jacques Rousseau . . . . .	42
4.2.3	La prospettiva evoluzionistica di Charles Darwin . . . . .	42
4.2.4	La prospettiva sociologica di Émile Durkheim . . . . .	44
4.3	Le principali teorie dello sviluppo . . . . .	44
4.3.1	Il comportamentismo. . . . .	44
4.3.2	L'approccio organismico . . . . .	44
4.3.3	L'approccio psicoanalitico . . . . .	45
4.4	Lo sviluppo psicologico . . . . .	46
4.4.1	Qual è la natura del cambiamento che caratterizza lo sviluppo? . . . . .	46
4.4.2	Quali processi causano questo cambiamento? . . . . .	47
4.4.3	Si tratta di un cambiamento continuo e globale o viceversa discontinuo e improvviso? . . . . .	47
4.5	Lo sviluppo dell'abilità di <i>perspective taking</i> e di <i>role taking</i> . . . . .	48
4.6	Lo sviluppo dell'identità . . . . .	50
4.6.1	La psicoanalisi di Sigmund Freud . . . . .	50
4.6.2	Gustav Jung e la psicologia analitica . . . . .	52
4.6.3	Erik Erikson e lo sviluppo psicosociale (o dell'apprendimento sociale) . . . . .	53
4.6.4	La teoria dei tratti e della personalità di Gordon Allport. . . . .	58
4.6.5	Istinti e pulsioni nella teoria di Erich S. Fromm . . . . .	59
4.7	Lo sviluppo morale . . . . .	59
4.7.1	Le teorie cognitive: Jean Piaget, Lawrence Kohlberg, Elliot Turiel e Carol Gilligan . . . . .	60
4.7.2	L'approccio comportamentista: Albert Bandura . . . . .	64
4.7.3	L'approccio psicoanalitico Sigmund Freud, Melanie Klein ed Edith Jacobson. . . . .	65
4.7.4	Sergej Hessen: la filosofia dei valori e l'educazione come sviluppo morale . . . . .	65

## Capitolo 5 – I principali contributi pedagogici in tema di sviluppo e apprendimento

5.1	La pedagogia dagli albori al 1600. . . . .	68
5.1.1	Agostino . . . . .	68
5.1.2	Comenio. . . . .	69
5.2	Il modello educativo illuminista . . . . .	71
5.2.1	John Locke . . . . .	71
5.2.2	Nicolas de Condorcet. . . . .	72
5.2.3	Giambattista Vico . . . . .	73
5.2.4	Jean-Jacques Rousseau . . . . .	73
5.3	La pedagogia nell'età romantica . . . . .	76
5.3.1	Johann Heinrich Pestalozzi. . . . .	77
5.3.2	Friedrich Wilhelm August Fröbel . . . . .	79
5.3.3	Johann Friedrich Herbart . . . . .	80
5.4	La pedagogia positivista . . . . .	83
5.4.1	Auguste Comte . . . . .	83
5.4.2	Roberto Ardigò . . . . .	84
5.4.3	Don Bosco. . . . .	84
5.5	Il funzionalismo e l'attivismo . . . . .	85
5.5.1	Dalle scuole nuove all'attivismo pedagogico . . . . .	86
5.5.2	John Dewey . . . . .	88

5.5.3	Edouard Claparède . . . . .	95
5.5.4	Ovide Decroly . . . . .	98
5.5.5	Maria Montessori . . . . .	101
5.5.6	Roger Cousinet . . . . .	109
5.5.7	Rosa e Carolina Agazzi . . . . .	110
5.6	Il comportamentismo . . . . .	111
5.6.1	Ivan P. Pavlov e il condizionamento classico. . . . .	112
5.6.2	John B. Watson e le due leggi della frequenza e della recenza della risposta . . . . .	113
5.6.3	Edward L. Thorndike e l'apprendimento per prove ed errori . . . . .	115
5.6.4	Burrhus F. Skinner e il condizionamento operante. . . . .	116
5.7	Il neocomportamentismo e la genesi del cognitivismo . . . . .	123
5.7.1	Edward C. Tolman e l'apprendimento molare . . . . .	124
5.7.2	Albert Bandura e la teoria dell'apprendimento sociale. . . . .	126
5.7.3	Benjamin S. Bloom e il Mastery learning . . . . .	132
5.8	L'apprendimento secondo la psicologia della Gestalt. . . . .	141
5.8.1	La Gestalt e la visione globale . . . . .	141
5.8.2	Wolfgang Köhler e l'insight . . . . .	142
5.8.3	Max Wertheimer e le leggi di segmentazione del campo visivo . . . . .	144
5.9	Il cognitivismo . . . . .	146
5.9.1	Jean Piaget e la teoria stadiale dello sviluppo . . . . .	146
5.9.2	Lev Semënovič Vygotskij e la zona di sviluppo prossimale . . . . .	162
5.9.3	Jerome S. Bruner e il pensiero narrativo . . . . .	176
5.10	Lo <i>Human Information Processing</i> e lo studio della memoria . . . . .	199
5.10.1	La memoria e le fasi di elaborazione mnestica. . . . .	200
5.10.2	I principali modelli teorici sulla memoria . . . . .	201
5.10.3	Le basi neurali dei processi mnestici . . . . .	204
5.11	La metacognizione . . . . .	205
5.11.1	Il concetto di metacognizione: origine e principali modelli teorici . . . . .	205
5.11.2	Le fasi dell'attività metacognitiva . . . . .	209
5.11.3	La metacomprendione. . . . .	210
5.11.4	La metamemoria. . . . .	211
5.11.5	L'esecuzione del compito . . . . .	212
5.12	Il costruttivismo. . . . .	213
5.12.1	I costruttivismi . . . . .	214
5.12.2	La cibernetica . . . . .	215
5.12.3	George A. Kelly e la psicologia dei costrutti personali. . . . .	216
5.12.4	Ernst von Glasersfeld e il costruttivismo radicale . . . . .	220
5.12.5	Humberto Maturana e l'autopoiesi. . . . .	223
5.12.6	Heinz von Foerster e la costruzione di una realtà . . . . .	227
5.13	La Pedagogia contemporanea . . . . .	232
5.13.1	Paulo R.N. Freire e il <i>problem posing</i> . . . . .	232
5.13.2	Alexander Sutherland Neill. . . . .	233
5.13.3	Zygmunt Bauman e la società liquida . . . . .	233
5.13.4	Pierre Bourdieu e la violenza simbolica . . . . .	234
5.13.5	Gregory Bateson e la teoria ecologica della mente . . . . .	235
5.13.6	Edgar Morin e la riforma del pensiero . . . . .	238
5.13.7	Don Milani. . . . .	240
5.13.8	Il problematicismo pedagogico di Giovanni Maria Bertin . . . . .	241

## Parte Seconda

### Competenze su intelligenza emotiva

#### Capitolo 6 – La mente e i suoi processi per definire l'intelligenza

6.1	Le scienze che studiano la mente . . . . .	247
6.2	I metodi per lo studio della mente . . . . .	251
6.3	La struttura materiale della mente: il cervello . . . . .	252
6.4	I processi della mente . . . . .	253
6.5	Lo studio dell'intelligenza . . . . .	254
6.5.1	Charles Spearman e l'intelligenza bifattoriale . . . . .	257
6.5.2	Louis Leon Thurstone e l'intelligenza multifattoriale . . . . .	258
6.5.3	Robert Sternberg e la teoria triarchica . . . . .	259
6.5.4	Joy Paul Guilford e il modello multifattoriale dell'intelligenza: Structure of Intellect . . . . .	260
6.5.5	Bernard Cattell e l'intelligenza fluida e cristallizzata . . . . .	263
6.5.6	Howard E. Gardner e la teoria delle intelligenze multiple . . . . .	263

#### Capitolo 7 – Intelligenza emotiva ed empatia

7.1	Le emozioni e l'esperienza emotiva . . . . .	271
7.2	Le emozioni e il comportamento emotivo . . . . .	274
7.3	A cosa servono le emozioni? . . . . .	275
7.4	Le principali teorie sulle emozioni e sull'intelligenza emotiva . . . . .	277
7.4.1	La teoria evoluzionistica di Charles Darwin . . . . .	278
7.4.2	La teoria del feedback periferico di James e Lange . . . . .	278
7.4.3	La teoria centrale delle emozioni di Walter B. Cannon e Philip Bard . . . . .	279
7.4.4	La teoria dei due fattori di Stanley Schachter e Jerome Singer . . . . .	279
7.4.5	La teoria del cervello emotivo di Joseph LeDoux . . . . .	279
7.4.6	Le risposte agli stati emotivi secondo Phillip R. Shaver . . . . .	280
7.4.7	Le emozioni come criterio valutativo e cognitivo secondo Martha Craven Nussbaum . . . . .	280
7.4.8	Paul Ekman e la teoria sull'universalità dell'espressione delle emozioni . . . . .	281
7.4.9	Magda Arnold e la teoria della valutazione emotiva (o cognitiva) . . . . .	281
7.4.10	Silvan Tomkins e gli ambienti emotivi genitoriali . . . . .	282
7.4.11	Carolyn I. Saarni e lo sviluppo dell'intelligenza emotiva . . . . .	283
7.4.12	Lo sviluppo delle emozioni: gli otto stadi di Alan Sroufe . . . . .	283
7.4.13	La teoria differenziale di Carroll Izard . . . . .	289
7.4.14	Autoregolazione delle emozioni: lo scaffolding di Jerome Bruner . . . . .	290
7.5	Daniel Goleman e l'intelligenza emotiva. . . . .	291
7.5.1	Le abilità fondamentali dell'intelligenza emotiva. . . . .	291
7.5.2	L'empatia secondo Goleman. . . . .	294
7.5.3	Intelligenza emotiva tra famiglia e apprendimento scolastico . . . . .	297
7.5.4	L'intelligenza ecologica secondo Goleman . . . . .	299
7.6	L'empatia come dimensione dell'intelligenza emotiva: caratteristiche e principali modelli teorici . . . . .	300
7.6.1	Norma Feshbach: il primo modello multidimensionale di empatia . . . . .	301
7.6.2	Martin Hoffman: l'empatia e lo sviluppo morale . . . . .	301



7.6.3 Il modello multidimensionale dell'empatia di Janet Strayer . . . . .	303
7.6.4 Mark Davis e l'empatia tra cognizione ed emozione . . . . .	304
7.6.5 Karla McLaren e le caratteristiche dell'atto empatico . . . . .	305
7.6.6 Heinz Kohut e il ruolo dell'empatia nello sviluppo del Sé . . . . .	306

## Capitolo 8 – Socializzazione e aggressività in età scolare

8.1 L'autocontrollo emotivo . . . . .	307
8.1.1 Autoregolazione delle emozioni . . . . .	307
8.2 L'aggressività e le dinamiche relazionali . . . . .	308
8.3 Quando l'aggressività diventa una patologia. . . . .	310
8.4 La gestione dell'aggressività . . . . .	312
8.5 I tipi di conflitto . . . . .	313
8.5.1 La frustrazione . . . . .	314
8.5.2 I meccanismi di difesa . . . . .	315
8.6 Adattamento e disadattamento . . . . .	317
8.6.1 Le nevrosi . . . . .	318
8.6.2 Le psicosi . . . . .	320
8.6.3 Le psicoterapie . . . . .	322
8.6.4 Malattia e salute mentale . . . . .	325

## Capitolo 9 – Linee di sviluppo ed educazione in adolescenza

9.1 La definizione dell'identità nell'adolescenza . . . . .	327
9.2 L'adolescenza nella prospettiva psicoanalitica . . . . .	329
9.3 L'adolescente nella prospettiva dell'apprendimento sociale di Erik Erikson e di James Marcia. . . . .	330
9.4 L'adolescenza nella prospettiva storico-culturale . . . . .	332
9.5 Lo sviluppo morale in adolescenza nella prospettiva del cognitivismo sociale . . . . .	333
9.6 Adolescenza e stili educativi, secondo Diana Baumrind e la scala Copes. . . . .	333
9.7 L'importanza del gruppo dei pari in adolescenza . . . . .	334
9.8 La prevenzione della dispersione scolastica in adolescenza. . . . .	334
9.8.1 Azioni per affrontare la dispersione scolastica: PNRR e Linee guida per l'orientamento . . . . .	336

# Parte Terza

## Competenze su creatività e pensiero divergente

### Capitolo 10 – Creatività e pensiero divergente

10.1 La natura della creatività . . . . .	341
10.2 Creatività e pensiero divergente secondo Joy Paul Guilford . . . . .	343
10.2.1 I modelli di Guilford e di Bloom a confronto. . . . .	343
10.2.2 Le tre dimensioni del modello <i>Structure of intellect</i> di Guilford . . . . .	344
10.2.3 Didattica e modello SI . . . . .	345
10.3 Edward De Bono e il pensiero laterale . . . . .	346
10.4 Sarnoff Mednick e la teoria associativa del processo creativo . . . . .	347
10.5 Graham Wallas e la teoria per fasi successive del processo creativo . . . . .	348

10.6	Hubert Jaoui e il metodo PAPSA. . . . .	349
10.7	Teresa Amabile e la personalità creativa. . . . .	349
10.8	Andrea Gentile e il pensiero fluido analogico-intuitivo-reticolare . . . . .	350
10.9	Silvano Arieti e la sintesi magica . . . . .	351
10.10	Gianni Rodari e l'errore creativo . . . . .	352
10.11	Bruno Munari e la Fantasia . . . . .	353
10.12	Loris Malaguzzi e la creatività come apprendimento per scoperta. . . . .	354
10.13	Joseph Renzulli e Sally Reis e il modello SEM . . . . .	354
10.14	Mario Mencarelli e la creatività come interfunzionalità . . . . .	355
10.15	Duccio Demetrio e il nesso tra scrittura e creatività . . . . .	356
10.16	Freud e la sublimazione . . . . .	356
10.17	Arthur Koestler e la bisociazione. . . . .	357
10.18	Mark A. Runco e il pensiero contaminato. . . . .	357
10.19	Dean Simonton e la teoria della combinazione di casualità . . . . .	357
10.20	Williams J.J. Gordon e la strategia sinettica . . . . .	358
10.21	Mihály Csikszentmihályi e la teoria del flusso creativo . . . . .	358
10.22	Rudolf Steiner, la pedagogia Waldorf e l'uso della fiaba come strumento di crescita . . . . .	359
10.23	Robert Keith Sawyer e il potere creativo della collaborazione . . . . .	361
10.24	David Ausubel e il potenziale creativo . . . . .	361
10.25	Misurare la creatività . . . . .	362
10.26	Tecniche e percorsi per promuovere la capacità creativa negli studenti . . . .	363
10.26.1	Incoraggiare il pensiero divergente . . . . .	363
10.26.2	Percorsi laboratoriali per una didattica attiva e creativa. . . . .	364

## Capitolo 11 – Il ruolo della didattica in un apprendimento per tutti

11.1	Prima della didattica: l'osservazione educativa. . . . .	369
11.2	Definizione di metodo, metodologia, tecnica per le attività di insegnamento .	372
11.3	Dalla didattica degli anni '50 alle nuove prospettive della didattica costruttivista.	375
11.4	Aspetti salienti della didattica generale contemporanea . . . . .	377
11.5	L'importanza della valutazione in ambito didattico . . . . .	380
11.5.1	I bias valutativi . . . . .	382
11.6	Fare ricerca in ambito didattico: le potenzialità della ricerca-azione. . . . .	385
11.7	Didattica e nuovi contesti di apprendimento . . . . .	387
11.7.1	Connessione tra contesti educativi: la continuità verticale e la continuità orizzontale . . . . .	388
11.8	Gli obiettivi della nuova didattica: conoscenze, abilità e competenze . . . . .	389
11.9	Il processo di apprendimento secondo Umberto Galimberti . . . . .	391
11.10	Stili cognitivi e stili di apprendimento. . . . .	392
11.10.1	Gli stili cognitivi secondo Robert J. Sternberg la teoria dell'auto- governo mentale . . . . .	393
11.10.2	Gli stili cognitivi secondo George A. Miller . . . . .	393
11.10.3	Gli stili di apprendimento secondo James W. Keefe . . . . .	395
11.10.4	Gli stili di apprendimento secondo David Kolb: l'apprendimento esperienziale . . . . .	396
11.10.5	Gli stili di apprendimento secondo Anthony F. Gregorc: i modelli preferenziali. . . . .	399
11.10.6	Gli stili di apprendimento secondo Peter Honey e Allan Munford . . . . .	399

11.11	Strategie per i diversi stili di apprendimento: visual literacy, audiobook, debate, cooperative learning, attività motorie. . . . .	400
11.12	L'apprendimento significativo secondo David Paul Ausubel . . . . .	402
11.12.1	Reeves, Herrington e Oliver compito di realtà e apprendimento significativo . . . . .	404
11.12.2	Joseph Novak e le mappe concettuali per l'apprendimento significativo . . . . .	405
11.13	Il ruolo della motivazione nell'apprendimento. . . . .	406
11.13.1	Abraham Harold Maslow: bisogni e motivazione ad apprendere . . . . .	407
11.14	L'apprendimento autodiretto di Philip Candy . . . . .	411
11.15	Le didattiche disciplinari. . . . .	412
11.16	Fattori di efficacia delle pratiche didattiche: riflessività, narrazione, mediazione, tempo, affettività, motivazione e flessibilità . . . . .	414
11.17	Le principali metodologie didattiche in uso oggi. . . . .	416
11.17.1	La didattica per concetti . . . . .	416
11.17.2	La didattica metacognitiva . . . . .	417
11.17.3	La didattica dell'errore . . . . .	421
11.17.4	La didattica orientativa . . . . .	421
11.17.5	La didattica multimediale . . . . .	423
11.17.6	La didattica laboratoriale . . . . .	423
11.17.7	La didattica per competenze . . . . .	427
11.18	Nuove metodologie e tecniche didattiche: tra peculiarità e principi comuni . . . . .	428
11.19	Alcuni esempi di tecniche e metodologie didattiche innovative . . . . .	430
11.19.1	Il <i>cooperative learning</i> . . . . .	430
11.19.2	<i>Peer education</i> e <i>peer tutoring</i> . . . . .	433
11.19.3	Il <i>brainstorming</i> . . . . .	434
11.19.4	Il <i>problem solving</i> . . . . .	436
11.19.5	Il <i>role play</i> . . . . .	437
11.19.6	Il <i>circle time</i> . . . . .	437
11.19.7	Lezione frontale, dialogo interattivo e supporti visivi . . . . .	438
11.19.8	Il <i>mastery learning</i> . . . . .	438
11.19.9	Il <i>Service learning</i> . . . . .	438
11.19.10	La lezione partecipata . . . . .	439
11.19.11	La <i>Community of learners</i> di Ann Brown e Joseph Campione . . . . .	439
11.19.12	Il modello Jigsaw di Elliot Aronson . . . . .	440
11.19.13	Il <i>reciprocal teaching</i> . . . . .	440
11.19.14	Il <i>team teaching</i> . . . . .	441
11.19.15	La ricerca-azione . . . . .	442
11.19.16	I <i>business game</i> (o giochi di ruolo) . . . . .	443
11.19.17	L'apprendimento situato (metodologia EAS) . . . . .	443
11.19.18	Il <i>Tinkering</i> . . . . .	444
11.20	La personalizzazione nell'apprendimento . . . . .	445
11.21	Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e il loro impiego nella didattica speciale . . . . .	446
11.21.1	I webquest . . . . .	448

## Capitolo 12 – Mediazione speciale e strategie didattiche

12.1	La pedagogia speciale nella prospettiva storica ed evolutiva . . . . .	451
12.2	La condizione di svantaggio, il disadattamento e la pedagogia della differenza . . . . .	453

12.3	L'azione sociale per le persone con disabilità . . . . .	456
12.4	L'integrazione come processo intenzionale . . . . .	457
12.5	L'asimmetria nella relazione educativa . . . . .	459
12.6	Rogers e la relazione assertiva . . . . .	461
12.6.1	Libertà nell'apprendimento . . . . .	463
12.7	La relazione educativa tra insegnante di sostegno e alunni con disabilità: il GLO e il PEI . . . . .	464
12.8	Le relazioni disfunzionali secondo l'Analisi Transazionale . . . . .	467
12.8.1	La relazione simbiotica . . . . .	467
12.8.2	I pregiudizi educativi (ordini) . . . . .	469
12.8.3	I "giochi psicologici" . . . . .	471
12.9	La mediazione didattica come strumento di integrazione e inclusione . . . . .	473
12.9.1	Andrea Canevaro: dall'integrazione all'inclusione . . . . .	474
12.10	La mediazione speciale . . . . .	476
12.11	Caratteristiche e stili di apprendimento per l'alunno con DSA . . . . .	479
12.12	Adattamento degli obiettivi curricolari e dei materiali didattici . . . . .	481
12.12.1	Adattare gli obiettivi e le attività: le materie di studio . . . . .	485
12.12.2	Strategie creative nella lingua parlata . . . . .	486
12.12.3	La semplificazione di un testo . . . . .	488
12.12.4	Strategie creative nel linguaggio cinesico e non verbale . . . . .	489
12.13	La programmazione individualizzata . . . . .	491
12.14	L'acquisizione delle autonomie nella scuola secondaria: esperienze di operatività .	495
12.15	Il ruolo dell'insegnante di sostegno nella presa in carico dell'alunno con disabilità . . . . .	498

## Parte Quarta

### Competenze organizzative e di *governance*

#### Capitolo 13 – Scuola ed educazione nella Costituzione. L'autonomia scolastica

13.1	La scuola nella Costituzione italiana . . . . .	503
13.2	L'autonomia scolastica nella legge n. 59/1997 . . . . .	508
13.3	Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) . . . . .	509
13.3.1	L'ampliamento dell'offerta formativa . . . . .	509
13.3.2	La rivisitazione del POF nella legge n. 107/2015 . . . . .	510
13.3.3	La procedura di elaborazione e approvazione del PTOF nella legge n. 107/2015 . . . . .	510
13.3.4	Il potenziamento dell'offerta formativa nel Piano triennale . . . . .	511
13.3.5	I compiti del collegio dei docenti nella elaborazione del PTOF . . . . .	512
13.3.6	La progettazione educativa e curricolare nel PTOF . . . . .	512
13.3.7	La progettazione organizzativa nel PTOF . . . . .	514
13.4	L'autonomia didattica nell'art. 4 del Regolamento dell'autonomia . . . . .	514
13.5	L'autonomia nelle procedure di valutazione . . . . .	515
13.6	L'autonomia organizzativa . . . . .	515
13.7	L'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo – I progetti e la loro verifica .	516
13.8	L'autonomia di associarsi in rete . . . . .	517

13.9	Il Patto educativo di corresponsabilità. . . . .	517
13.9.1	Il coinvolgimento della comunità scolastica nella costruzione del Patto	518
13.9.2	Il contenuto del Patto educativo: impegni di scuola, famiglia, studenti	519
13.10	Educare al rispetto. L'insegnamento trasversale di Educazione civica . . . . .	521
13.10.1	Contrasto al bullismo e al cyberbullismo . . . . .	522
13.10.2	Le Linee guida nazionali <i>Educare per la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione</i> . . . . .	525
13.10.3	Le Linee guida sul contrasto all'antisemitismo nella scuola . . . . .	526
13.11	La contropartita dell'autonomia: il monitoraggio del sistema . . . . .	526
13.11.1	L'Istituto nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) . . . . .	527
13.11.2	Il Regolamento sul sistema nazionale di valutazione . . . . .	527
13.11.3	Le prove nazionali sugli apprendimenti . . . . .	528
13.11.4	Il Rapporto di autovalutazione (RAV) e il Piano di miglioramento (PdM) . . . . .	528

## Capitolo 14 – La scuola del primo ciclo

14.1	L'obbligo scolastico. . . . .	531
14.2	Dai Programmi ministeriali alle Indicazioni nazionali . . . . .	531
14.3	La scuola secondaria di primo grado: il tempo normale e il tempo prolungato	532
14.3.1	Iscrizioni e formazione delle classi. . . . .	533
14.3.2	L'insegnamento dell'inglese e della seconda lingua comunitaria . . . . .	534
14.4	Le Indicazioni nazionali per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado	534
14.5	La valutazione. . . . .	535
14.5.1	Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo e di secondo grado . . . . .	536
14.5.2	La valutazione nel primo ciclo . . . . .	536
14.5.3	La certificazione delle competenze . . . . .	538
14.6	L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione. . . . .	539
14.6.1	Valutazione ed esami per gli alunni con disabilità certificata. . . . .	540
14.6.2	Valutazione ed esami per gli alunni con DSA. Altri alunni con BES . . . . .	541

## Capitolo 15 – Il secondo ciclo dell'istruzione

15.1	L'attuale assetto della scuola secondaria di secondo grado . . . . .	543
15.2	Iscrizioni e formazione delle classi negli istituti del secondo ciclo dell'istruzione	544
15.3	Valutazione ed esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione . . . . .	545
15.3.1	La valutazione. . . . .	545
15.3.2	La certificazione delle competenze . . . . .	546
15.3.3	L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione . . . . .	548
15.3.4	Ammissione all'esame . . . . .	548
15.3.5	Attribuzione del credito scolastico. . . . .	549
15.3.6	Prove di esame . . . . .	549
15.3.7	Esiti dell'esame . . . . .	550
15.3.8	Diploma finale e curriculum della studentessa e dello studente . . . . .	551
15.3.9	Gli studenti con disabilità all'esame di Stato . . . . .	551
15.3.10	Gli studenti con DSA all'esame di Stato. Altri studenti con BES . . . . .	552
15.4	CLIL: insegnamento e apprendimento in altra lingua . . . . .	553
15.5	Il riconoscimento del lavoro nell'istruzione superiore riformata . . . . .	553

**Capitolo 16 – La governance dell'istituzione scolastica**

16.1	La dirigenza scolastica . . . . .	555
16.2	Gli organi collegiali dell'istituzione scolastica. . . . .	555
16.3	Il consiglio di circolo o d'istituto. . . . .	556
16.4	Il collegio dei docenti . . . . .	557
16.5	I consigli di intersezione, di interclasse e di classe . . . . .	557
16.6	Il comitato per la valutazione dei docenti . . . . .	558
16.7	Le assemblee dei genitori e degli studenti . . . . .	558
16.8	Il personale non docente. . . . .	558

## Parte Quinta

### Il lungo cammino verso l'inclusione

**Capitolo 17 – Dalle scuole speciali all'inserimento**

17.1	La legislazione sulle istituzioni speciali . . . . .	563
17.2	L'Italia repubblicana . . . . .	565
17.3	L'inserimento nella scuola ordinaria . . . . .	569
17.4	Il Documento Falcucci . . . . .	571
17.5	La circolare ministeriale n. 227/1975 . . . . .	574
17.5.1	Raggruppamenti di scuole . . . . .	574
17.5.2	Reperimento e inserimento degli allievi. . . . .	575
17.5.3	Criteri organizzativi. . . . .	575
17.5.4	Gruppo di lavoro presso i provveditorati agli studi . . . . .	575

**Capitolo 18 – Dall'inserimento all'inclusione**

18.1	La legge 517/1977 e i successivi provvedimenti legislativi . . . . .	577
18.2	La decisione della Corte Costituzionale n. 215/1987. . . . .	579
18.3	La legge quadro n. 104/1992 . . . . .	580
18.4	La normativa di fine anni Novanta. Il Piano dell'offerta formativa . . . . .	584
18.5	Proclamazione dei diritti del bambino e valorizzazione delle diversità e della convivenza democratica nella Dichiarazione di Salamanca	586
18.6	Il nuovo millennio . . . . .	588
18.6.1	La legge quadro sul sistema integrato di interventi e servizi sociali: la L. 328 del 2000 . . . . .	588
18.6.2	La L. 67/2006 a tutela delle persone con disabilità dalle discriminazioni e altre norme . . . . .	589
18.7	La Convenzione ONU del 2006 sui diritti delle persone con disabilità e la legge n. 18/2009 . . . . .	590
18.8	Le Linee Guida del 2009 per l'integrazione degli alunni con disabilità. . . . .	592
18.9	Disturbi Specifici di Apprendimento: struttura e finalità della legge 170/2010.	593
18.9.1	Definizioni relative ai DSA nella L. 170/2010 e nelle Linee Guida . . .	595
18.9.2	Finalità della legge 170/2010 . . . . .	596
18.10	I Bisogni Educativi Speciali. . . . .	597
18.10.1	La Direttiva 27/12/2012 . . . . .	597

18.10.2	Indicazioni operative: la Circolare n. 8 del 6/3/2013 e la Nota 2563 del 22/11/2013 . . . . .	599
18.10.3	BES derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana	600
18.10.4	Il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati	602
18.11	Nuove fonti di disuguaglianza e Piano nazionale per la scuola digitale . . . . .	605
18.12	Dalla L. 107/2015 ai relativi decreti attuativi. In particolare, il D.Lgs. 66/2017	606
18.13	I Decreti Interministeriali n. 182/2020 e n. 153/2023; il nuovo modello di PEI	607
18.14	L'UE e la Strategia sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030 . . . . .	610
18.15	La legge delega sulla disabilità . . . . .	611

## Capitolo 19 – Lo svantaggio come elemento unificante

19.1	Studenti con disabilità . . . . .	616
19.1.1	Le sindromi genetiche . . . . .	616
19.1.2	L'autismo e i disturbi dello spettro autistico . . . . .	618
19.1.3	Disabilità sensoriali . . . . .	618
19.2	Studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) . . . . .	619
19.3	Studenti che presentano altre situazioni di difficoltà nell'apprendimento (non classificate tra i DSA) . . . . .	623
19.3.1	Studenti in situazioni di difficoltà nell'apprendimento scolastico derivanti da veri e propri disturbi . . . . .	623
19.3.2	Alunni che possono essere definiti in situazione di deprivazione socio-ambientale . . . . .	625
19.3.3	Alunni che si ritirano dall'impegno scolastico per sofferenza psicologica anche in assenza di svantaggio . . . . .	625
19.4	Estensione a tutti i disturbi evolutivi delle misure previste per i DSA dalla L. 170/2010 . . . . .	626

## Capitolo 20 – Classificazioni internazionali e principali manuali diagnostici

20.1	Dalla separazione all'inclusione: un'epocale inversione storica . . . . .	629
20.2	Dall'handicappato alla persona con disabilità: l'evoluzione terminologica . . . . .	631
20.3	Organizzazione Mondiale della Sanità e classificazioni internazionali. . . . .	633
20.4	Processo di revisione: dall'ICIDH all'ICF . . . . .	636
20.4.1	Struttura dell'ICF . . . . .	638
20.5	Differenza di approccio tra ICD e ICF. . . . .	640
20.6	L'ICF Children and Youth . . . . .	641
20.7	Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali (DSM) . . . . .	642
20.7.1	Descrizione del DSM . . . . .	642
20.7.2	La struttura del DSM . . . . .	643
20.8	Manuale Diagnostico Psicodinamico (PDM) . . . . .	646

## Capitolo 21 – La governance dell'inclusione

21.1	Il Bisogno Educativo Speciale . . . . .	647
21.2	La risposta educativa speciale . . . . .	649
21.3	La Certificazione e i due aspetti del Profilo di Funzionamento: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale . . . . .	650


21.3.1	Cosa prevedeva il D.P.R. 24 febbraio 1994 . . . . .	651
21.3.2	Il Profilo di funzionamento nel D.Lgs. n. 66/2017 e nelle Linee guida del Ministero della Salute. . . . .	653
21.4	Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) . . . . .	656
21.5	Il Progetto individuale . . . . .	661
21.6	Gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica . . . . .	663
21.7	Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica . . . . .	665
21.8	I Disturbi Specifici dell'Apprendimento: diagnosi e misure didattiche ed educative . . . . .	666
21.8.1	Diagnosi e individuazione precoce . . . . .	667
21.8.2	Misure educative e didattiche di supporto . . . . .	669
21.8.3	Il Piano Didattico Personalizzato (PDP). . . . .	671
21.9	La direttiva sui BES e la didattica inclusiva . . . . .	672
21.9.1	I Centri Territoriali di Supporto (CTS) e i Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI). . . . .	674
21.9.2	Dal PAI al Piano per l'inclusione. . . . .	674
21.10	Il ruolo dell'insegnante per il sostegno nel team teaching e le altre figure dell'integrazione . . . . .	675
21.10.1	Il profilo del docente specializzato per il sostegno didattico . . . . .	676
21.10.2	I compiti del docente specializzato per il sostegno didattico . . . . .	677
 <b>Capitolo 22 – Il ruolo istituzionale e sociale dell'insegnante di sostegno</b>		
22.1	La formazione monovalente . . . . .	681
22.2	La formazione polivalente . . . . .	682
22.3	I corsi intensivi, le SSIS per il sostegno, i corsi di formazione universitari. . . .	688
22.4	La formazione dei docenti di sostegno nel D.Lgs. 66/2017 per la scuola primaria e nel D.Lgs. 59/2017 per la scuola secondaria . . . . .	690
22.5	La funzione dei docenti, per il sostegno e non, in conclusione . . . . .	692



## Parte Sesta

### Verifiche finali

<b>Verifica</b>	Capitolo 1. . . . .	697
<b>Verifica</b>	Capitolo 2. . . . .	700
<b>Verifica</b>	Capitolo 3. . . . .	702
<b>Verifica</b>	Capitolo 4. . . . .	704
<b>Verifica</b>	Capitolo 5. . . . .	706
<b>Verifica</b>	Capitolo 6. . . . .	708
<b>Verifica</b>	Capitolo 7. . . . .	711
<b>Verifica</b>	Capitolo 8. . . . .	716
<b>Verifica</b>	Capitolo 9. . . . .	718
<b>Verifica</b>	Capitolo 10. . . . .	720
<b>Verifica</b>	Capitolo 11. . . . .	723
<b>Verifica</b>	Capitolo 12. . . . .	726
<b>Verifica</b>	Capitolo 13. . . . .	728
<b>Verifica</b>	Capitolo 14. . . . .	731
<b>Verifica</b>	Capitolo 15. . . . .	733
<b>Verifica</b>	Capitolo 16. . . . .	736
<b>Verifica</b>	Capitolo 17. . . . .	739
<b>Verifica</b>	Capitolo 18. . . . .	741
<b>Verifica</b>	Capitolo 19. . . . .	744
<b>Verifica</b>	Capitolo 20. . . . .	746
<b>Verifica</b>	Capitolo 21. . . . .	749
<b>Verifica</b>	Capitolo 22. . . . .	752

<b>Indice analitico</b> . . . . .	
-----------------------------------	---



## Ammissione al TFA Sostegno Didattico Scuola Secondaria di I e II grado

### Manuale completo per tutte le prove di selezione



Volume per la preparazione all'ammissione al corso di specializzazione universitario, a numero chiuso, per le attività di **sostegno didattico** nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Il manuale sviluppa i contenuti stabiliti dal programma ministeriale a partire da un'accurata **analisi delle prove ufficiali** proposte dagli Atenei dal 2013 a oggi e basandosi sul **costante aggiornamento** in merito alle novità legislative, di governance e didattiche.

Anche la **struttura del testo**, nella suddivisione delle parti e dei capitoli e nella successione degli argomenti, ricalca il programma d'esame:

- competenze socio-psico-pedagogiche
- competenze su empatia e intelligenza emotiva
- competenze su creatività e pensiero divergente
- competenze organizzative.

Una sezione del volume ripercorre sinteticamente la **storia dell'inclusione scolastica** e, con l'ausilio della legislazione in vigore e delle classificazioni internazionali, definisce i principali disturbi cui è rivolta la didattica speciale. Nella parte finale, batterie di **test**, suddivisi per capitolo e **tratti dalle prove ufficiali**, permettono di verificare le competenze acquisite. Fra le estensioni online, **mappe concettuali** di ausilio allo studio.

I contenuti sono aggiornati alle più recenti novità normative e particolare attenzione è stata data al Profilo di funzionamento sulla base del **modello bio-psico-sociale ICF**.



#### IN OMAGGIO ESTENSIONI ONLINE

##### Software di verifica

##### Contenuti extra

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito **edises.it**. Il **software** consente di **esercitarsi** su un vastissimo database e **simulare** le prove.

#### Per completare la preparazione:



##### Quiz e sintesi

TFA QU



##### Competenze linguistiche e comprensione dei testi

T&E1



EdiSES  
edizioni

[blog.edises.it](mailto:blog.edises.it)  
 [infoconcorsi.edises.it](mailto:infoconcorsi.edises.it)

€ 36,00



ISBN 979-12-5602-103-1



9 791256 021031